



Desenzano del Garda, 12/11/18

*Abbiamo ricevuto oggi i risultati ufficiali delle analisi svolte da ARPA Lombardia sui campioni di acqua di lago prelevati in località Madonna della Villa a Rivoltella in data 20/10/2018 dopo che, su segnalazione del WWF locale e di alcuni cittadini erano intervenuti a seguito di un anomalo ingiallimento diffuso del tratto di lago antistante la chiesetta.*

*Conosciamo bene quella zona, come conosciamo bene le criticità legate agli scarichi a lago presenti in quel tratto, per questo quando si verificò il fenomeno il pensiero andò subito ad un possibile sversamento. Ebbene, i risultati delle analisi confermano quanto avevamo ipotizzato!*

*Citando la relazione introduttiva del referto:*

*“All’analisi chimica i valori di BOD, COD, tensioattivi anionici e tensioattivi cationici risultano superiori rispetto a quelli attesi in corpo idrico lacustre e suggeriscono la presenza di fonti locali di inquinamento.”*

*“La colorazione bruno/rossastra delle acque del lago nella zona in esame è da far risalire alla presenza dei microrganismi riscontrati; si rimanda al Comune di Desenzano e all’ente gestore della fognatura, per le rispettive competenze, la puntuale verifica della presenza di eventuali scarichi abusivi a lago ai quali è possibile ricondurre i fenomeni rilevati.”*

*Quindi, come riportato dai giornali, si è trattato sì di una formazione concentrata di alghe, ma la causa è da ricercarsi unicamente nelle sostanze riversate a lago nei giorni precedenti attraverso uno degli scarichi a lago presenti in quel tratto. In particolare le analisi fanno riferimento ai valori di COD (domanda chimica di ossigeno) pari a 33,2 mg/l contro un valore atteso mediamente in un corpo idrico compreso tra 3 e 11 mg/l, e di BOD 5 (domanda biologica di ossigeno) pari a 7 mg/l contro un valore medio atteso compreso tra 1 e 4 mg/l, oltre ai valori dei tensioattivi rinvenuti in concentrazioni anomale. Si tenga conto inoltre che in questo caso l’episodio si verificò in un periodo con assenza totale di piogge, il fenomeno non è quindi nemmeno riconducibile ad uno sversamento dovuto alle precipitazioni atmosferiche, a riprova del fatto che molti degli scarichi a lago presenti lungo la nostra costa scaricano reflui di tipo misto durante tutto l’arco dell’anno e in qualsiasi condizione atmosferica.*

*La relazione conferma inoltre, come da noi sempre sostenuto, l’analogia con quanto accaduto a giugno 2018 alla Spiaggia d’Oro, dove uno sviluppo algale del tutto simile portò alla chiusura temporanea della balneazione. Anche in quel caso si trattò dello stesso tipo di alga (Peridinium cfr.*

*aciculiferum*), in concentrazioni addirittura maggiori, così come maggiori furono i valori di COD (67 mg/l) e BOD 5 (35 mg/l) misurati e riportati nei risultati delle analisi. Anche in quel caso, data la vicinanza ad uno scarico a lago tra i più attivi e contaminati, la provenienza degli inquinanti fu facilmente individuabile.

*La situazione è seria, questi fenomeni si ripetono ciclicamente con frequenze allarmanti e solo in alcuni casi come quelli riportati assumono sembianze vistose, ma in moltissimi altri casi gli sversamenti avvengono quotidianamente nel silenzio e nell'indifferenza generali, in primis da parte di chi dovrebbe monitorare sistematicamente almeno gli scarichi identificati come critici.*

*Nel comune di Desenzano abbiamo mappato ormai un anno fa circa 50 scarichi, molti di questi sconosciuti alla stessa Gardauno e non presenti sulle mappe ufficiali, abbiamo incrociato dati e testimonianze per individuare quelli più preoccupanti e dare informazioni utili per iniziare ad affrontare la questione. Ma ad oggi, se si esclude l'intervento sullo scarico S13 del Desenzanino ereditato dalla precedente amministrazione, nessuna opera è stata realizzata, e non sono nemmeno previsti interventi nel breve periodo.*

*In seguito ad una nostra mozione in Consiglio Comunale alcuni mesi fa Acque Bresciane (succeduta a Gardauno nella gestione della rete fognaria) si impegnò entro marzo 2019 a provvedere alla grigliatura degli scolmatori di emergenza del collettore intercomunale, con anni di ritardo, ma ad oggi non ci risultano siano disponibili nemmeno i progetti esecutivi relativi a queste piccole opere.*

*Insomma la situazione è di stallo totale, e intanto gli scarichi continuano a riversare a lago quotidianamente quantità rilevanti di acque miste e sostanze inquinanti. Serve un cambio di passo non più rinviabile da parte di tutti i soggetti in gioco, a cominciare dall'Amministrazione fino al gestore Acque Bresciane, altrimenti tra 3 anni saremo ancora esattamente al punto di partenza!*

**Movimento 5 Stelle Desenzano del Garda**